

Messaggio dato a Marija Pavlović Lunetti dalla Regina della Pace:

"CARI FIGLI! QUESTO TEMPO SIA INTESSUTO DI PREGHIERA PER LA PACE E DI OPERE BUONE AFFINCHÉ SI SENTA LA GIOIA DELL'ATTESA DEL RE DELLA PACE NEI VOSTRI CUORI, NELLE FAMIGLIE E NEL MONDO CHE NON HA SPERANZA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Pellegrinaggi di carità: novembre 2023.

Dal 15 al 19/11/2023. Questo pellegrinaggio di carità è condotto da Gianluca dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" di Cuornè (TO), che parte con altri 18 volontari e 8 furgoni. Ci sono poi tre mezzi del lodigiano con Daniele, Enrico ed altre 12 persone tra cui 4 quindicenni, due ragazze e due ragazzi, per far fare loro questa importante esperienza, assieme ad alcuni educatori. Ci sono poi tre furgoni coordinati da Paolo di Laives (BZ) con Ramon e con Claudio di Nova Milanese, con in totale 8 persone. Poi c'è il furgone di Cristian di Calendasco (PC) con altre due persone e infine l'amico Riccardo, che arriva da solo col suo furgone da Vienna, dove si è trasferito da qualche anno con la famiglia. In totale sono ben 45 persone e 16 furgoni! Per questa relazione, seguo sostanzialmente quanto ha scritto Gianluca prendendomi però la libertà di fare tagli, aggiunte, correzioni e modifiche, soprattutto dopo aver sentito altri partecipanti.

* **Mercoledì 15 novembre.** Alle 09,00 partono 3 furgoni del gruppo di Gianluca e a Villarboit recuperano Maurizio da Biella. Stanno provando a ripartire alla mattina... ma non ci riusciamo ancora tutti. Il viaggio prosegue bene. Lungo l'autostrada croata, i nostri furgoni si congiungono con Riccardo Marangoni che arriva da Vienna. Alla sera arrivano all'area di servizio Zir e vanno al Motel Macola per cena e notte.

Gli altri furgoni piemontesi partono da Castellamonte alle 16,30, dopo aver caricato gli ultimi due. Decidiamo di fare la Torino Piacenza, ma sul tragitto, intorno alle 18,30 scoppia una ruota (posteriore sinistra) del furgone di Pascuale, che a fatica "riesce a tenerlo". La sostituzione della ruota è particolarmente difficoltosa e pericolosa a causa del peso, del buio, del freddo e del traffico. Alla fine, dopo circa un'ora e mezza, riusciamo a ripartire. Arriviamo in ritardo a Gonars, dove recuperiamo Cristian di Piacenza e i tre furgoni da Lodi. Ci incamminiamo in otto furgoni, per il solito viaggio notturno.

* **Giovedì 16 novembre.** Sono da poco passate le 00.55 quando attraversiamo il confine con la Slovenia. Nessun problema. Anche questa volta decidiamo di fare rifornimento in Croazia perchè in effetti costa qualche centesimo in meno al litro rispetto alla Slovenia. Arriviamo quindi a Fiume (Rijeka) e da qui ci rimettiamo a percorrere la costa fino a che ci fermiamo alla solita piazzola di Novi Vinodolski per un'oretta di pausa e qualche sonnecchio, tra le 03.00 e le 04.00. Ci rimettiamo in viaggio e con un buon ritmo, così da arrivare al Macola alle 06,15. Ma appena entrati in autostrada, Daniele nota che Cristian ha una gomma molto sgonfia. Ci fermiamo. E' bucata !!! Ci mettiamo a cambiarla, ma passano altri 40 minuti e solo alle 07,00 arriviamo al Macola, dove ci aspettano gli amici dei 5 furgoni che hanno dormito in questo motel. Dopo una breve sosta per un caffè ristorante, ripartiamo in direzione di Mosor (primo autogrill dopo l'uscita di Bisko), dove incontriamo i coniugi Pattaro, con i coniugi Possoni, i coniugi Tonon oltre a Ramon e Simone, con i loro tre furgoni. Siamo al completo con 16 furgoni. Erano anni che non avevamo un convoglio così nutrito! Arriviamo nella dogana della Croazia alle 10,30 e iniziamo subito le pratiche doganali. Ci sono moltissimi autotreni e fino alle 12,15 non riusciamo a passare ed entrare in Bosnia. In Bosnia poi c'è in corso uno sciopero e i mezzi sono tutti fermi nei piazzali. Dobbiamo attendere ancora un'ora e mezza e finalmente alle 13,35, grazie probabilmente ai tanti interventi dell'amico ambasciatore Goran, riusciamo a partire. Grazie a Dio, alle 14,00 siamo a Medjugorje nella Pansion Mir vicino alla chiesa, dove Marina e Ivana ci hanno aspettati per il pranzo. Alle 15,30 alcuni di noi decidono di salire la collina della Croce. Siamo una dozzina di persone e la collina è praticamente vuota a causa del periodo e del buio che incombe. Abbiamo giusto il tempo di salire pregando la Via Crucis per poi scendere in tempo per farci una doccia e correre alla celebrazione della Santa Messa alle 18. La Messa è in Chiesa parrocchiale e già per il Rosario si fa fatica a trovare posti a sedere. Ci sono tanti, tanti croati. Al termine dell'Adorazione, alle 20,00 andiamo in Pensione per la cena, dove incontriamo il nostro amico Goran, Console onorario per l'Italia, che ringraziamo per l'aiuto che ci ha dato questa mattina in dogana. Dopo cena, tutti a nanna per riuscire a riposare dopo tante ore.

* **Venerdì 17 novembre.** Alle 06,00 facciamo colazione e alle 06,30 partiamo con 15 furgoni in direzione Sarajevo. Alle 09,30 raggiungiamo il centro Sprofondo a Sarajevo, dove la bravissima Hajrija ha convocato scadenziati i vari responsabili delle comunità cui dobbiamo scaricare gli aiuti. Abbiamo aiuti per Sprofondo, la Mensa popolare del Pane di Sant'Antonio, il centro Emmaus di Klokotnica, il seminario internazionale di Don Michele a Vogosca, il seminario francescano di fra Franjio a Visoko, il centro per disabili di Mjedenica, le Clarisse di Brestovsko, il pensionato anziani delle suore di San Vincenzo a Stup, le Suore Ancelle di Gesù Bambino dell'orfanatrofio Casa Egitto e quelle di Vitez (sia Convento che pensionato anziani con 80 degenti), il Centro sociale di Medjedja, l'Ospedale psichiatrico di Bakovici, .

Per prima cosa iniziamo a scaricare sul furgone del Pane di Sant'Antonio, poi arrivano piano, piano tutti gli altri. Purtroppo comincia a piovere e gli scarichi si complicano... ma tutto bene così !!!

Al termine di questo bel momento di scarichi e condivisione, alle 11,30 fra Danijel Rajic ci celebra l'Eucaristia, dedicata ai nostri soci defunti e ai loro parenti. Fra Danijel è il giovane parroco di questa chiesa del quartiere di Dobrinja, che ha pochi ma bravi cristiani in quanto la stragrande maggioranza della popolazione qui è musulmana. Al termine Fra Danijel ci tocca l'anima con la testimonianza della sua conversione... GRAZIE DI CUORE. Scendiamo in magazzino da Hajrija che sono circa le 12,40 e, dopo aver mangiato un po' di pane e panettoni, terminiamo di sistemare le ultime cose scaricate e salutiamo, dando loro

appuntamento a febbraio. Qui abbiamo lasciato offerte di preghiera e per Sante Messe a Fra Danijel, Fra Franjo, Don Michele, Clarisse di Brestovsko, Sr. Genoveva, Sr. Admirata, Sr. Kristina e Sr. Ana Marija. Ripartiamo quindi dividendoci. Gianluca con altri 10 furgoni in direzione verso Zenica per arrivare a Fojnica e scaricare all'ospedale psichiatrico Drin e al nuovissimo centro Caritas vicino a Gromiljak, mentre gli altri 4 furgoni partono per Medjugorje con sosta a Konjic dal caro Sinisa per aiuti alle diverse famiglie in difficoltà e poi a Mostar per alcune famiglie che Goran aiuta, nonché all'Orfanotrofio musulmano.

Noi arriviamo all'Ospedale psichiatrico Drin, dove ci aspetta la cara Amela che si è fermata appositamente per accompagnare "i nuovi" nella struttura. La visita dei vari reparti, soprattutto quello dei bambini e degli adolescenti, ha molto toccato tutti e in particolare i quattro ragazzi lodigiani. Questi hanno manifestato un comportamento incredibile: di fronte al dolore, allo strazio dei bambini costretti dalla malattia a vivere a letto, a volte legati, altri chiusi in piccoli ambienti, senza l'abbraccio della propria famiglia. Hanno reagito abbracciandoli e avvolgendoli nella loro allegria, andando oltre il muro del pietismo di noi adulti che paralizza e ci fa a volte scappare dal dolore degli altri. Li hanno coinvolti in giochi, balli e canti. Anche con gli anziani hanno fatto lo stesso. Uscendo hanno detto che sarebbe bello andare a trovare gli anziani nelle RSA in Italia. Questo è il bello della gioventù. Intanto noi scarichiamo un furgone intero di aiuti e anche di più, ma per i 490 degenti che ci sono qui, non è che una "piccola carezza". Anche Paolo P. scarica attrezzature nuove per ospedale, un letto ortopedico e pannoloni. Amela al termine ci ringrazia di cuore e il Direttore ci dice anche che il nostro gruppo di italiani è da "premiare per la costanza degli aiuti che continua a riservare per l'ospedale di Drin". Amela ci dice che se potessimo nuovamente donare alla struttura un'ambulanza, come avevamo fatto ormai 10 anni fa, ne avrebbero proprio bisogno. Partiamo intorno alle 17,00. Gianluca con altri 7 furgoni in direzione Gromiljak per il centro Caritas. Ci accoglie Don Mirko Simic, responsabile della Caritas diocesana di Sarajevo. La struttura è appena stata inaugurata. Riserverà pasti caldi e distribuzione per i tanti poveri della zona, oltre ad ospitare anziani bisognosi di cure. Qui risiede anche l'ex Arcivescovo di Sarajevo, il cardinale Vinko Puljic. Questa struttura è dedicata a San Giuseppe e da tempo avevano chiesto una statua del Santo. Si è interessato Alberto e la statua, alta un metro, è stata donata da Alvaro Mascioni dell'Editrice Shalom. Ora l'abbiamo portata. Don Mirko è felicissimo!!! Partiamo che sono ormai passate le 17,30, ma prima di arrivare a Medjugorje sentiamo Djenita e decidiamo di fare anche noi una sosta all'Orfanotrofio di Mostar. Abbiamo ancora tanti panettoni e non possiamo lasciare questi ragazzi senza. Arriviamo e incontriamo Djenita, che ci accompagna a visitare le stanze dei ragazzi. E' stato, soprattutto per i nostri adolescenti, un momento di fraternità e di gioia, ripetendo un po' il felice comportamento che hanno avuto nell'ospedale psichiatrico. Arriviamo a Medjugorje alle 21,00, stanchi ma felici. Per la cena ci aspettano Sr. Iva, Goran, Fra Petar e Fra Thony Alle 22,30 salutiamo i due frati dopo aver lasciato loro offerte per Messe da celebrare e dopo aver riempito la loro auto con aiuti, che daranno alle loro famiglie più bisognose con "un pacco natalizio". Prima di mezzanotte siamo tutti a nanna.

* **Sabato 18 novembre.** Alle 08.30 saliamo la Collina Podbrdo con un clima ventoso, pregando il Rosario e facendo qualche meditazione. Alle 10,45 arriviamo nella Cappella dell'adorazione per la Messa degli Italiani delle 11.00. Visto anche il nostro gruppo di 45 persone, la cappella si riempie completamente. Alle 12,15 siamo in pensione per il pranzo in compagnia di Goran. Alle 13 il gruppo di Paolo Pattaro parte in direzione di Stolac per lasciare attrezzature ospedaliere all'ospedale psichiatrico e poi a Mostar per scaricare aiuti al centro SOS- Kinderdorf. Tutti gli altri restano a Medjugorje per terminare gli scarichi. Arrivano: la Croce Rossa di Livno, la Caritas di Drinovci, Sr. Iva, Sr. Paulina... Poi svuotiamo completamente quello che rimane sui furgoni al Majka Krispina (casa delle Ragazze Madri), da Sr. Kornelija e alla Casa di Maria, dove in questo momento ci sono due coppie e tre sacerdoti di questa splendida Comunità. Oggi abbiamo lasciato offerte per Messe e offerte di preghiera a Fra Josip di Drinovci, a Sr. Iva per i Sacerdoti che aiuta, a Sr. Kornelija e a Sr. Paulina.

Prima del programma serale di preghiera, il gruppo di Lodi si porta alla Comunità del Divino Amore per una bella testimonianza di Suor Benedetta. Alle 17 partecipiamo in parrocchia al Rosario, alla S. Messa internazionale delle 18.00 e all'ora di Adorazione Eucaristica. Subito dopo, il nostro gruppo di 8 furgoni e i tre del furgone di Cristian del piacentino, corriamo in pensione a recuperare i bagagli e i panini che Marina e Ivana ci hanno preparato, salutiamo gli amici di Bolzano, di Lodi, Riccardo di Vienna e partiamo per fare ancora di notte il lungo viaggio di ritorno. Ci fermiamo un'ora per una pausa notturna a Rijeka in un grosso autogrill.

* **Domenica 19 novembre.** Il viaggio prosegue bene e alle 11.00 siamo tutti a Rondissone (TO) a salutarci.

Il gruppo di Lodi e i tre furgoni coordinati da Paolo di Bolzano partono alle 7 e, senza incontrare problemi, alla sera arrivano felicemente a casa. Il tempo in questi giorni è stato buono, tranne mentre scaricavamo a Sarajevo per una fastidiosa pioggia per stravento.

Ci torna in mente l'ultimo messaggio della Gospa, il 25 ottobre: "...l'Altissimo mi ha inviato a voi per guidarvi verso la via della pace e della comunione con Dio e con gli uomini. Voi figlioli siete le mie mani estese: pregate, digiunate e offrite sacrifici per la pace..."

Sì, o Maria, desideriamo mettere a tua disposizione le nostre mani e i nostri cuori e, col tuo aiuto e la tua guida, portare sempre e ovunque pace e comunione, anche con i nostri pellegrinaggi di carità.

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 5/12 – 28/12 – **2024:** 7/02 – 15/03 – 27/03 – 15/05 – 21/06 – 17/07 – 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 30/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**): **IT13Q0569665590000065708X88**

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com